

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2014 –2020

Comitato di Sorveglianza

15 dicembre 2020

Il Comitato di Sorveglianza del PSR FEASR 2014-2020 della Regione Toscana si è tenuto martedì 15 dicembre 2020 alle ore 10.00, in modalità on line, come da lettera di convocazione del Presidente Giani, prot. n. F.045.040.010.010/0415564, del 27 novembre 2020.

Di seguito l'Ordine del Giorno:

1. Avanzamento finanziario e procedurale del PSR 2014-2020 al 31 ottobre 2020
2. Grado di raggiungimento degli obiettivi 2023 del quadro di performance
3. Lo stato di attuazione della Misura 21 "Eccezionale aiuto temporaneo per gli agricoltori e le Pmi operanti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo di prodotti agricoli particolarmente colpiti dalla crisi Covi-19" nel PSR Toscana
4. Informativa sulle attività di Comunicazione svolte nel corso del 2020
5. Informativa sulle attività del valutatore indipendente svolte nel corso del 2020
6. Stato di attuazione del piano di azione per la riduzione del tasso di errore
7. Comunicazione sui risultati dell'incontro annuale con la Commissione europea
8. Varie ed eventuali

I documenti di lavoro sono stati inviati con la mail di convocazione del 27 novembre 2020 e pubblicati nelle pagine web dedicate al Comitato di Sorveglianza (area riservata), al seguente link:

<http://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/gestione-e-sorveglianza/comitato-di-sorveglianza>

Sono presenti i seguenti componenti del Comitato di Sorveglianza:

1. Stefania Saccardi, Assessore all'agricoltura
2. Tobia Capuzzo, Commissione Europea DG Agri
3. Roberto Scalacci, Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" – Regione Toscana
4. Antonino Mario Melara, AdG PSR FEASR Toscana
5. Filip Busz, Commissione Europea DG Agri
6. Gianfranco Colleluori, Commissione Europea DG Agri
7. Luigi Ottaviani, Mipaaf
8. Riccardo Rossi Paccani, Mipaaf
9. Roberto Pagni, ARTEA
10. Stefano Segati, ARTEA
11. Irene Duchi, ARTEA
12. Luigia Massimo, UECOOP Toscana
13. Marina Lauri, Anci Toscana
14. Angelo Corsetti, Coldiretti
15. Patrizio Mecacci, Legacoop Toscana
16. Damiano Marrano, Cgil Regionale
17. Alessandro Mazzamati, Mef-IGRUE

18. Francesca Caciolli, Confcommercio Toscana
19. Lucio Scognamiglio, Confesercenti Toscana
20. Gori Stefano, Confcooperative Toscana
21. Mariagrazia Maestrelli, Consigliera di parità
22. Patrizia Proietti, CREA
23. Silvia Ramondetta, Confindustria Toscana
24. Aldo Galeotti, Coldiretti Toscana
25. Marco Failoni, CIA Toscana
26. Rodolfo Orlandini, Confagricoltura Toscana
27. Gianluca Giussani, Flai Cgil Toscana
28. Federico Benvenuti, Ministero Ambiente
29. Francesco Iacometti, Regione Toscana
30. Paola Bigazzi, Regione Toscana
31. Virgilio Buscemi, Lattanzio
32. Paola Paris, Lattanzio

Sono inoltre presenti i seguenti invitati:

1. Carla Lazzarotto, Regione Toscana -Settore AdG PSR FEASR, segreteria del CdS
2. Elisabetta Ulivieri, Regione Toscana –Settore AdG PSR FEASR
3. Gianfranco Gencarelli, Regione Toscana –Settore AdG PSR FEASR
4. Francesca Longhi, Regione Toscana –Settore AdG PSR FEASR
5. Marisa Nigro, Regione Toscana–Settore AdG PSR FEASR
6. Mauro Catarzi, Regione Toscana–Settore AdG PSR FEASR
7. Silvia Anichini, Regione Toscana–Settore AdG PSR FEASR
8. David Braccia, Regione Toscana–Settore AdG PSR FEASR
9. Stefania Bellini, Regione Toscana–Settore AdG PSR FEASR
10. Giovanni Filiani, Regione Toscana –Settore “Forestazione. Usi civici. Agroambiente”
11. Livia Lazzarotto, Regione Toscana -Settore “Forestazione. Usi civici. Agroambiente”
12. Luigi Nunziata, Regione Toscana –Settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione”
13. Enrico Mayrhofer, Regione Toscana – ufficio di Bruxelles
14. Andrea Falciani, Regione Toscana – sistemi informativi
15. Paolo Matteini, Regione Toscana – sistemi informativi
16. Francesco Ursino, Regione Toscana – sistemi informativi
17. Giovanni Miccinesi, Regione Toscana – UTR Firenze, Arezzo
18. Fabio Boscaleri, Regione Toscana – ufficio di Bruxelles
19. Adele Salvatore, AT PWC
20. Claudia Fedele, AT Fondazione Brodolini
21. Marzia Legnini, AT Fondazione Brodolini
22. Francesca Solca, AT PWC
23. Valentina Del Soldato, AT Fondazione Brodolini
24. Silvia De Matthaeis, Lattanzio
25. Fabrizio Tenna, Lattanzio

I lavori iniziano alle ore 10.00.

Antonino Mario Melara introduce la riunione avvisando tutti i partecipanti che al fine di facilitare le operazioni di verbalizzazione la stessa sarà registrata, sia in audio che in video, pertanto qualora ci fosse qualcuno che non vuole essere ripreso è invitato a spegnere la telecamera.

Aprè la riunione ringraziando e scusandosi per i problemi di connessione; si rammarica del fatto che non sia possibile vedersi fisicamente ma le circostanze non lo consentono e spera che il prossimo anno sia consentito partecipare al CdS di persona. Il programma ha un buono stato di esecuzione finanziaria, con oltre il 50% delle risorse erogate e il 95% delle risorse impegnate. Busz auspica tuttavia che nel corso del 2021 il gap fra le risorse erogate e quelle impegnate si riduca, al fine di assegnare le risorse agli agricoltori più velocemente. Apprende positivamente il raggiungimento dell'obiettivo di spesa N+3 per il 2020 e spera che non ci siano problemi per il raggiungimento dell'obiettivo al 2021. Durante la riunione la Commissione chiederà dei chiarimenti sul quadro di performance, dove si evince che per alcune priorità i target sono già stati conseguiti e in alcuni casi ampiamente superati, mentre su altri target si ravvisano dei ritardi. Infine Busz si sofferma su alcune considerazioni sul futuro, con particolare riferimento alle due annualità 2021 e 2022: la settimana scorsa il budget pluriennale Ue è stato approvato dal Consiglio europeo, adesso deve essere approvato dal Parlamento europeo ma si tratta di un passaggio formale che si spera arrivi entro la settimana; questo significa che ci si deve adesso preparare per programmare l'utilizzazione delle risorse a disposizione dello sviluppo rurale. E' attesa l'approvazione del Regolamento di transizione per la fine di dicembre e successivamente i Regolamenti di esecuzione per gennaio. Questo significa che dovremmo essere preparati già per la metà di gennaio ad avviare la modifica dei programmi e chiede se la Toscana ha già una proposta di modifica pronta da sottoporre alla Commissione. Sa che ci sono discussioni interne allo stato Italia circa i requisiti per la ripartizione delle risorse dello sviluppo rurale fra le regioni, spera che queste discussioni si risolvano presto per consentire le modifiche dei programmi in un tempo rapido e chiede quale sia la posizione della Toscana su questo aspetto. Augura a tutti Buone feste.

Stefania Saccardi – Assessore Agro-alimentare, caccia e pesca. Vicepresidente Giunta Regionale

Stefania Saccardi ringrazia tutti per la presenza. Occorre fare il punto della situazione sugli impieghi attuali delle risorse, ma anche definire gli obiettivi del PSR. In tale ottica, la Toscana non solo è stata attenta alla spesa ma ha anche pubblicato tre nuovi bandi legati all'emergenza Covid (Misura 21), uno per il sostegno al settore agrituristico, uno per il settore lattiero-caseario, uno per il floricolo, che sono fra i settori che maggiormente hanno sofferto l'impatto del Covid.

La Toscana ha tradizionalmente una buona capacità di spendere le risorse che provengono dall'Unione Europea. In questo momento, tuttavia, l'obiettivo prioritario è quello di diminuire il *gap* fra le risorse impiegate e le risorse erogate. Questo è un obiettivo politico di primo livello e non solo un impegno amministrativo.

La Toscana lavorerà sullo snellimento delle procedure burocratiche. La semplificazione è un obiettivo fondamentale, infatti, la crisi del momento impone la massima efficienza nel rispondere alle esigenze di un settore così delicato come quello agricolo. Per il perseguimento di questo obiettivo sarà importante il contributo di tutti gli attori della filiera.

Occorre fare un bilancio del passato ma anche definire come muoversi nel futuro. I prossimi due anni saranno determinanti per fissare le nuove priorità, alla luce dell'emergenza sanitaria.

Il momento è tale da chiedere a tutti gli attori uno sforzo di visione, al fine di riuscire a trasformare le criticità in opportunità e di ridisegnare gli obiettivi strategici.

La gestione delle risorse PSR e di quelle del Recovery Fund costituisce una sfida e un banco di prova della nostra capacità di governo.

La Toscana sta lavorando non solo sulle risorse che ha a disposizione, ma anche su quelle future. La Toscana sarà pronta già da gennaio a definire gli obiettivi strategici per la programmazione futura. Stefania Saccardi ringrazia tutti i partecipanti, afferma che l'incontro odierno rappresenta uno dei primi incontri necessari per la riprogrammazione futura e spera di conoscere presto di persona il Dr. Busz e gli altri funzionari della Commissione europea.

Punto 1 OdG - Avanzamento finanziario e procedurale del PSR 2014-2020 al 30.11.2020

Antonino Mario Melara –Autorità di Gestione del PSR FEASR 2014-2020

Nel PSR della Regione Toscana sono state programmate 18 misure (comprese le misure che hanno solo trascinamenti), con 62 sottomisure/tipi di operazione cui corrispondono 62 linee di finanziamento, distribuite su 6 priorità e 16 Focus Area. Ad oggi le linee di finanziamento attivate sono risultate 61 (ad esclusione della sottomisura 2.3 “formazione dei consulenti” che sarà attivata entro il mese di dicembre 2020). Fino ad oggi sono stati pubblicati 80 bandi.

La dotazione finanziaria del programma è pari a 949,4 M€. Le risorse allocate da maggio 2015 (ovvero da quando il PSR è diventato operativo) al 30.11.2020 sono oltre 947,6 milioni di euro e corrispondono al 99,8% della dotazione finanziaria complessiva del programma per l'intero periodo di programmazione 2014-2020. Le risorse allocate comprendono le risorse messe a bando nell'attuale periodo di programmazione (813,6 milioni di €) e gli impegni in transizione provenienti dalla programmazione 2007-2013 (134 milioni di €). Risultano da allocare circa 1,7M€ relativi alla sottomisura 5.2 (ripristino dei danni da calamità) e rappresentano quindi un accantonamento per far fronte ad eventuali esigenze.

Le risorse complessivamente impegnate ammontano a oltre 900 M€ (oltre il 95% della dotazione del programma) comprendenti sia gli impegni contrattualizzati con i beneficiari, sia i contratti in corso di istruttoria riferiti ai beneficiari individuati nominalmente nelle graduatorie dei bandi, titolari comunque di un legittimo affidamento a ricevere il contributo. Con riferimento ai soli impegni contrattualizzati con i beneficiari, le risorse ammontano a 775 M€, pari all'82% della dotazione finanziaria complessiva del programma.

I pagamenti complessivi al 31/10/2020 sono pari a 471,5 milioni €. Nel periodo dal 1° novembre al 30 novembre 2020 sono stati pagati ulteriori 33,3 milioni €. Complessivamente, quindi, i pagamenti erogati sono pari a quasi 505 milioni €, pari al 53,2% delle risorse programmate e al 56% degli impegni assunti.

Viene presentato l'avanzamento dei pagamenti per anno. L'anno con la migliore performance in termini di pagamenti è il 2019, con più di 147 Meuro pagati. Il 2020 (dati al 30.11.2020) ha segnato un rallentamento, con poco più di 97 Meuro, dovuto alla crisi legata al Covid che ha portato ad una decelerazione negli investimenti, alla chiusura dei cantieri e a ritardi nelle rendicontazioni.

Il dettaglio dei pagamenti per misura al 30.11.2020 mostra che le misure trainanti, con i volumi di pagato più alti, sono la misura 4, la 11, la 8 e la 6. In termini percentuali, rispetto alla dotazione finanziaria per misura, le misure più performanti sono la 13, 11, 15 (trascinamenti) e Misure Discontinue.

Vengono poi proiettate le tabelle di dettaglio relative allo stato di attuazione per misura, per priorità e per focus area che non vengono puntualmente descritte ma rimanendo agli atti dell'evento, possono essere consultate dai membri.

Con riferimento allo stato di attuazione del **Leader**, al 31 ottobre sono stati pubblicati 54 bandi (tutti chiusi) per un totale di risorse messe a bando pari a € 46.329.562,47 (che rappresentano un di cui delle risorse sopra riportate). A oggi sono state finanziate 736 domande, mentre per altre 138 sono ancora in corso le istruttorie di ammissibilità. L'importo delle domande contrattualizzate è pari a 35,8 Meuro. Come si può vedere dunque il ritardo iniziale è stato ampiamente recuperato.

Come è stato già detto in apertura, l'**obiettivo di spesa N+3 2020**, alla data del 30.11.2020, è già stato conseguito. A tale data, infatti, il pagato al lordo del prefinanziamento (pari a 534 Meuro) supera l'obiettivo di spesa 2020 (pari a 515 Meuro) di quasi 19 Meuro.

Viene rimarcato l'impegno della Regione e di Artea nel garantire il raggiungimento anche dei successivi obiettivi annuali di spesa: con riferimento al 2021, al 30.11.2020, al lordo del prefinanziamento, risultano mancare 106 Meuro al raggiungimento dell'obiettivo (pari a 640 Meuro).

Viene presentata una stima dei pagamenti che sono “cantierabili”, dal 30.11.2020 al 31.12.2021 e dunque utili al conseguimento dell'obiettivo di spesa 2021. La stima di spesa al 31.12.2021 ammonta

a 170 Meuro che nonostante sia un dato cautelativo risulta più che sufficiente a garantire il raggiungimento dell'obiettivo di spesa 2021.

Punto 2 OdG - Grado di raggiungimento degli obiettivi 2023 del quadro di performance

Antonino Mario Melara –Autorità di Gestione del PSR FEASR 2014-2020

Rispetto al quadro di performance, al 30.11.2020 risultano conseguiti i seguenti indicatori:

- Sulla P2 - N. aziende agricole che beneficiano di un sostegno per investimenti nella ristrutturazione o ammodernamento + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori. Misure 4.1.1 (FA 2A) e 6.1 (FA 2B).
- Sulla P4 - Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità, miglioramento della gestione idrica e migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha). Misure 10.1.1 - 10.1.3 - 11.1 - 11.2
- Sulla P5:
 - Terreni agricoli e forestali per promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio, oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha), irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti. Misure 10.1.2 (FA5D), 4.1.4 (FA5A);
 - N. operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica e nella produzione di energia rinnovabile. Misure 4.1.5, 6.4.2 e 7.2 (FA 5c)
- Sulla P6:
 - N. operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali. Misura 7.3 (FA 6C);
 - Popolazione coperta dai GAL. Misura 19.1 (FA 6B)

Gli indicatori con un minore livello di realizzazione sono:

- gli indicatori finanziari delle priorità P6 (28%), P3 (41%), P5 (44%), P2 (49%)
- e i seguenti indicatori fisici:
 - P2 – n. aziende misure 6.4.1 (48%). Tale risultato risente probabilmente del fatto che il bando 2018 dell'operazione 6.4.1 è stato bloccato perché oggetto di ricorso e questo ha determinato un rallentamento non prevedibile. Il ricorso oggi è stato risolto e attualmente si sta procedendo con le assegnazioni, tuttavia si prevede di chiedere un ridimensionamento di questo target.
 - P3 – n. operazione misure 4.1.3 e 4.2 (64%)
 - P5 – n. operazioni misura 8.3 (77%)

Melara rassicura la Commissione sul raggiungimento del target finanziario della P6, in considerazione del buon andamento del Leader che sta ampiamente recuperando i ritardi iniziali.

Interviene Gianfranco Colleluori per chiedere maggiori informazioni sullo stato di avanzamento finanziario delle misure con maggior ritardo rispetto alla media del programma, ovvero le misure 1, 5, 7, 19. A livello di Priorità, rileva ritardi nella P6, sia nella FA 6B che 6C, con riferimento alla P3 rileva ritardi nella FA 3B, mentre per la P5 sulle FA 5A e 5C (irrigazione ed energie rinnovabili). Con riferimento alla performance, sulla P6 prende atto delle rassicurazioni dell'AdG sull'avanzamento finanziario e sulla possibilità di raggiungere gli obiettivi.

Chiede inoltre delucidazioni sul metodo di calcolo dell'indicatore fisico della Priorità 2, che ha conseguito il target con un livello di realizzazione del 104%, visto che per il conteggio si dovrebbero considerare progetti terminati e pagati.

Sul primo punto risponde Nino Melara, riferendo che sulla misura 1 c'è stato un iniziale ritardo nell'implementazione ma oggi, grazie anche ad un programma realizzato ad hoc che permette di monitorare la misura, ci sono tutte le condizioni per confidare in una ripresa della spesa. Per quanto

riguarda la misura 5, nel 2020 è stato pubblicato un bando che ha prodotto numerose domande, sono in corso le istruttorie per l'assegnazione delle risorse. Per la misura 7 ci sono stati ritardi soprattutto relativi alla sottomisura 7.3 (Bul), non imputabili alla Regione Toscana: si sono infatti registrati ribassi d'asta molto forti che hanno richiesto un approfondimento col Ministero. Con riferimento alla misura 19, Melara ricorda che si tratta di una misura complessa, che ha richiesto più tempo per il suo avvio, ma i ritardi si stanno ampiamente recuperando e nei prossimi mesi se ne vedranno i frutti.

Sul secondo punto risponde Elisabetta Ulivieri, spiegando che l'indicatore in questione viene calcolato prendendo in considerazione le operazioni completate (quindi saldate), più le operazioni avviate per le quali è stato accertato l'inizio lavori o che abbiamo presentato la domanda di saldo.

Gianfranco Colleluori ricorda che alla conclusione del programma andranno computati solo i progetti completati e pagati.

Infine Elisabetta Ulivieri precisa che nella P4 (che come la P2 ha visto il superamento dei target fisici previsti) incidono delle misure che hanno un avanzamento finanziario molto elevato, quindi parallelamente vi è un avanzamento fisico degli indicatori che consente il superamento dei relativi target previsti.

Silvia Ramondetta – Confindustria toscana

Esprime apprezzamento sull'intervento dell'Assessore Saccardi, conferma la necessità di accelerare la spesa e afferma che anche nei prossimi anni vi sarà una partecipazione attiva di Confindustria toscana per garantire un miglior utilizzo delle risorse del Programma di sviluppo Rurale. Precisa che il ruolo del CdS è molto importante, più che per il rispetto degli obblighi regolamentari, soprattutto perché è sede di dibattito, confronto e ascolto del punto di vista dei beneficiari, su cui la Ce punta l'attenzione. Le Regioni compiono 50 anni, per 20 dei quali sono state protagoniste nella gestione delle risorse europee e spera che questa esperienza possa continuare. Confindustria ha lavorato in questi 20 anni, quale componente del partenariato socio economico, producendo e presentando alla Regione documenti relativi a indagini, studi, analisi di confronto con altre regioni, con lo scopo di giungere ad una migliore definizione dei programmi, delle misure e dei relativi bandi attuativi. Con la nuova Giunta e con la nomina di un "assessorato all'agroalimentare" spera che vi sia in futuro maggiore attenzione alla filiera agroalimentare rispetto a quella prestata fino ad oggi. Ciò ha maggior valore in un anno come questo, in cui la crisi dovuta al Covid ha generato disastri dal punto di vista economico. Alcuni settori produttivi hanno confermato il proprio ruolo di servizi essenziali, tra questi vi è anche il ruolo esercitato dalla trasformazione alimentare: l'industria alimentare in Italia è seconda solo al settore della fabbricazione dei prodotti in metallo. Questo soprattutto grazie al lavoro delle piccole e medie imprese agro industriali, pertanto ribadisce che a queste imprese si deve prestare particolare attenzione. Confindustria Toscana sarà a fianco della Regione anche per delineare le proposte delle nuove priorità per il futuro, nell'ottica di ridisegnare le politiche per far fronte allo sconvolgimento economico che c'è stato in questi mesi ma anche per migliorare le strategie di sviluppo rurale. Queste direttrici per lo sviluppo Confindustria le ha delineate a settembre elaborando e consegnando alla Regione un documento dal titolo "Riflessioni sul futuro dell'economia toscana" realizzato in collaborazione con la scuola Sant'Anna di Pisa, in cui vengono delineate 8 direttrici di sviluppo di cui 1 riguarda proprio il tema della trasformazione agroalimentare. A fianco di questo documento, Confindustria ha prodotto anche un altro elaborato, trasferito al presidente Giani, che riguarda il Recovery fund, nel quale emerge l'indicazione di tenere conto, nel ridisegnare le politiche regionali, delle priorità che ci arrivano dalla Ce ovvero lavorare per imprese agroalimentari sostenibili, innovative e digitali. Fino ad oggi le strategie di sviluppo rurale sono state poco attente alle sfide dell'innovazione e digitalizzazione delle imprese agroalimentari.

Angelo Corsetti – Coldiretti toscana

Esprime apprezzamento per il raggiungimento degli obiettivi di spesa, ringrazia Melara per la trasparenza e disponibilità dimostrate anche in occasione del recente incontro avuto con il partenariato e l'Assessore. Prendendo spunto dall'intervento dell'Assessore, ribadisce l'importanza di ridurre il gap fra impegnato e pagato, non solo perché l'Europa lo chiede ma soprattutto perché le imprese ne hanno bisogno. Con l'Assessore Saccardi si è già aperto un dialogo e nelle prossime settimane Coldiretti toscana si rende disponibile per collaborare con l'amministrazione per far emergere i maggiori fabbisogni e per indirizzare le necessità di investimento delle imprese toscane. Infine, esprime apprezzamento per la nomina di un "assessorato all'agroalimentare" perché così è compresa in maniera evidente anche l'agroindustria, quale settore importante dell'economia Toscana.

Punto 3 OdG - Lo stato di attuazione della Misura 21 "Eccezionale aiuto temporaneo per gli agricoltori e le Pmi operanti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo di prodotti agricoli particolarmente colpiti dalla crisi Covi-19" nel PSR Toscana

Antonino Mario Melara –Autorità di Gestione del PSR FEASR 2014-2020

Con l'approvazione del Regolamento Ue che ha permesso alle regioni di utilizzare una somma pari al 2% dell'importo complessivo del PSR 2014-2020 per interventi settoriali finalizzati a fronteggiare l'emergenza economica dovuta alla pandemia in corso, la Regione Toscana ha attivato una nuova misura (M21) e ha emanato 3 bandi, uno rivolto al comparto agrituristico, uno al settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti lattiero caseari e il terzo al settore della trasformazione dei prodotti floricoli. Nel complesso, a fronte di 18,9 Meuro messi a bando, si sono registrate domande per 15,7 Meuro. Nel dettaglio, per il settore agrituristico a fronte di 17,3 Meuro messi a bando, l'importo richiesto è stato pari a 14,8 Meuro, con 4.420 domande. Si è trattato di uno sforzo enorme, gli uffici hanno lavorato a pieno ritmo raggiungendo un risultato molto importante: in un solo mese dalla chiusura del bando è già stato approvato l'atto che impegna le risorse per i beneficiari e possono partire così i pagamenti. Per il settore lattiero caseario, sono 17 le domande pervenute, mentre per quello floricolo 2 e in entrambi i casi sono in corso di approvazione gli atti per l'assegnazione delle risorse (l'atto del floricolo è in approvazione alla data odierna).

Punto 4 OdG - Informativa sulle attività di Comunicazione svolte nel corso del 2020 e iniziative in programma per il 2021

Carla Lazzarotto –Settore "Autorità di gestione FEASR. Interventi per la competitività delle imprese agricole"

Carla Lazzarotto illustra le finalità generali della presentazione dedicata al monitoraggio dei risultati conseguiti dalla Strategia di comunicazione e anticipa brevemente i contenuti della presentazione: per ciò che attiene all'analisi quantitativa, precisa che i dati presentati si riferiscono alle azioni realizzate nel 2020 (periodo di riferimento 1° gennaio – 31 ottobre 2020) fortemente influenzate dalla emergenza pandemica da Covid-19. Evidenzia, inoltre, come, a partire dal 2019, sia stata avviata una importante attività con il valutatore indipendente del programma, con lo scopo di effettuare un monitoraggio qualitativo della comunicazione del PSR basato sull'analisi degli indicatori di risultato della Strategia.

Per motivi legati all'emergenza sanitaria non è stato possibile realizzare molte delle iniziative in presenza previste dal Piano di comunicazione (eventi in presenza, video story telling presso le aziende, ecc.). Ciò nonostante, l'AdG ha continuato a garantire un'adeguata informazione sulle iniziative del PSR con particolare riferimento alle attività di comunicazione/divulgazione delle varie opportunità offerte dal Programma (apertura bandi) e le principali novità normative/procedurali (deroghe, proroghe, scadenze, ecc.) attuate in risposta alla crisi COVID-19. Inoltre, ci si è concentrati su alcuni risultati delle azioni svolte.

Segue una breve elencazione delle attività svolte, che vengono poi illustrate in dettaglio:

1. Campagne pubblicitarie
2. Aggiornamento quotidiano del sito web dedicato al PSR
3. Help on line: scrivici/partecipa
4. Social media
5. Newsletter digitale
6. Coinvolgimento del partenariato: attività svolte in collaborazione con la RRN (Rete Rurale Nazionale), sedute del Comitato di sorveglianza, formazione rivolta ai GAL
7. Informazioni su quotidiani e periodici specializzati
8. Eventi on line
9. Attività giornalistica e media relations
10. Servizi video-giornalistici e video motion graphic
11. Supporto alle azioni di comunicazione obbligatorie da parte dei beneficiari
12. Azioni di monitoraggio e collaborazione con il valutatore indipendente

Campagne pubblicitarie

Nel 2020, è stata conclusa la campagna “Chi semina progetti raccoglie finanziamenti” per promuovere gli strumenti finanziari come nuovo strumento del PSR, su tutti i canali di comunicazione adottati dal Programma. Durante il lockdown, è stata avviata la campagna “L’agricoltura toscana non si è mai fermata” evidenziando come il PSR abbia continuato a sostenere il settore agricolo, che, anche nel periodo di emergenza sanitaria, ha continuato a fornire prodotti agricoli e agroalimentari di qualità. Sono state, inoltre, promosse azioni mirate di divulgazione dei bandi della misura 21 sul sostegno temporaneo eccezionale a favore dei settori particolarmente colpiti dalla crisi di Covid-19.

Sito web

Dagli indicatori di realizzazione si evince che il sito (<http://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020>) rappresenta il canale di dialogo più importante. Tra la fine del 2019 e l’inizio del 2020, è stato effettuato il passaggio dalla vecchia struttura alla nuova, un processo ancora non concluso, che tuttavia consente una comunicazione “a regime”. Il sito, infatti, è stato il principale strumento di informazione sulle attività messe in campo per affrontare la crisi dovuta al Covid, attraverso la predisposizione di pagine dedicate agli interventi contro la crisi derivante dall’emergenza sanitaria, quali: sospensione dei termini dei contratti per 83 giorni, attivazione della formazione in modalità online, proroghe per la chiusura dei bandi PSR, semplificazioni per domande di anticipo e SAL fino al 31 gennaio, bandi M21, ecc. (<https://www.regione.toscana.it/-/la-toscana-che-coltiviamo-non-si-%C3%A8-mai-fermata>).

Form online “Scrivici”

Sempre nell’ambito delle attività in favore dei beneficiari, il form online “Scrivici” (<http://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/scrivici/richiesta-informazioni-general>) e (<http://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/scrivici/richieste-informazioni-bandi-aperti>) ha consentito di fornire agli utenti informazioni utili entro 5 giorni lavorativi al massimo. Confrontando i numeri relativi alle richieste di chiarimenti sui bandi aperti e alle richieste di informazioni a carattere generale con gli stessi dati inerenti al 2019, si evidenzia una intensificazione nell’utilizzo di questo strumento (424 richieste totali, di cui 254 sui bandi aperti e 170 generali – dati, tra l’altro spalmati su 12 mesi anziché su 10 come nella presente rilevazione). Sempre nel periodo di riferimento (1° gennaio

– 31 ottobre 2020), è stato consolidato lo specifico account credito.agricoltura@regione.toscana.it per chiarimenti sull'utilizzo degli strumenti finanziari nell'ambito del PSR, account avviato nel 2019.

Social media: Facebook, Twitter, YouTube

Il 2020 è stato caratterizzato dal consolidamento delle attività avviate nel 2018. Per tutti i canali social, sono stati utilizzati gli account ufficiali della Regione Toscana: <https://www.facebook.com/regionetoscana.paginaufficiale> e <https://twitter.com/regionetoscana>. Nel 2019, all'interno del canale YouTube della Regione, è stata creata una playlist dedicata al PSR Toscana 2014-2020 dove vengono caricati i video prodotti (ad oggi 14). Nel 2020, ne sono stati realizzati 2 legati alla campagna "La Toscana che coltiviamo non si è mai fermata", segnatamente un video motion graphic e un servizio video-giornalistico di 3 minuti. Tutti i video sinora pubblicati sono disponibili al seguente link: <https://www.youtube.com/playlist?list=PLW5kU--3bfh0564Om9TwhdjxymqDJxAM>

Newsletter "PSR Toscana news"

Questo canale di comunicazione è stato attivato ad ottobre 2018 e, da quel momento, sono state inviate 11 newsletter delle quali 4 nel 2020 (a marzo, maggio, ottobre, novembre). L'analisi dei dati di monitoraggio raccolti nel 2020 rileva una crescita significativa nel numero delle iscrizioni alla newsletter (+461 rispetto al 2018 e +202 rispetto al 2019), mentre la percentuale di visualizzazione si attesta intorno al 65%.

Rete Rurale Nazionale, partenariato e GAL

Nel corso del 2020, è proseguita la collaborazione con la RRN (documenti, linee guida, partecipazione a seminari) sui Costi semplificati (spese generali, fabbricati rurali e frantoi) e su altre tematiche trasversali (PS GO, monitoraggio, LEADER, comunicazione).

Nel periodo di riferimento, sono continuate anche le consultazioni del Comitato di Sorveglianza, attraverso 6 procedure scritte i cui esiti e documenti sono consultabili al sito <http://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/gestione-e-sorveglianza/comitato-di-sorveglianza>, sia nella sezione pubblica (con le versioni definitive dei documenti), sia nella versione ad accesso riservato (documenti in discussione) alla quale si accede con username e password.

Sono stati portati avanti anche gli incontri periodici con i rappresentanti delle organizzazioni agricole e con gli altri stakeholder del programma.

Inoltre, in collaborazione con l'AT, è stata realizzata una importante azione formativa rivolta ai GAL, avviata nel 2019, con l'obiettivo di dotare i GAL di una propria strategia di comunicazione, di un proprio piano annuale e un proprio piano di monitoraggio al fine di renderli autonomi in tema di comunicazione, trasferendo loro l'esperienza maturata a livello regionale. In totale, sono state organizzate 11 giornate formative (3 in plenaria e 8 individuali) e un questionario di gradimento, che ha consentito di raccogliere riscontri dai GAL.

Eventi

La particolare situazione che si è venuta a creare a causa all'emergenza epidemiologica ha determinato l'annullamento di tutti gli eventi in presenza che erano stati programmati nel Piano della comunicazione 2020. Nondimeno, il 7 ottobre 2020, si è tenuto il seminario web dal titolo "Innovazione nelle filiere dell'ortofrutta toscana" durante il quale sono stati presentati i risultati dei progetti di cooperazione a valere sulla misura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e cooperazione" (Bando PIF 2015) e dei progetti delle Organizzazioni di Produttori (OP) toscani. Tale evento, che è stato pubblicizzato tramite il sito web e post sui social della Regione Toscana, era parte di una serie di seminari sulle filiere zootecnica e vitivinicola, organizzati in collaborazione con l'Accademia dei Georgofili e avviati nel 2019.

Attività giornalistica e media relations

Per ciò che riguarda le attività giornalistiche, sono stati pubblicati 111 notizie/articoli ed elaborati 8 comunicati stampa. È stato, inoltre, realizzato un servizio video giornalistico di 3 minuti “Servizio 158 – La Toscana che coltiviamo non si è mai fermata”, che è andato in onda su 12 TV locali (Canale 50, Tv1, Teletruria 2000 srl, TV Libera, TV Prato, Telegranducato, Telemaremma TV9, TeleIride, RTV38, Toscana TV, Italia 7, Noi TV) per un numero complessivo di 32 repliche.

Attività di supporto ai beneficiari

Tale linea di attività attiene agli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei beneficiari previsti dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii. che, nel corso 2020, si è sostanziata nella realizzazione di tre banner relativi alla misura 21 (uno per ciascuna sottomisura) che ogni azienda, una volta ottenuto il sostegno, dovrà inserire nella home-page del proprio sito web.

Informazioni su quotidiani e periodici specializzati

Nei mesi di marzo, maggio, giugno, ottobre e novembre 2020, sono state pubblicate 5 pagine pubblicitarie/informative (pubbiredazionali) sul periodico bimestrale “Dimensione agricoltura” aventi ad oggetto le opportunità offerte dal PSR (bandi aperti e in uscita), soprattutto per il contrasto alla crisi legata Covid-19, le novità in evidenza (proroghe, scadenze e modifiche di atti) oltre che i principali risultati ottenuti dal programma.

Collaborazione con il valutatore

Come anticipato in premessa, Carla Lazzarotto sottolinea l'avvio di un'importante collaborazione con il valutatore del programma per il monitoraggio qualitativo della strategia di comunicazione, recependo le raccomandazioni formulate dalla CE in occasione dell'ultimo incontro annuale del 21 gennaio 2020. Cita testualmente le conclusioni della CE “*L'Autorità di Gestione è invitata a effettuare un'analisi delle attività di informazione e comunicazione sinora effettuate, anche con il supporto del valutatore, al fine di considerarne l'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi. Le risultanze dell'analisi potrebbero essere discusse nel corso della prossima sessione del Comitato di Sorveglianza*”. In tal senso, nel corso del 2020, è stata elaborata dal valutatore indipendente la Relazione tematica sulla “*Strategia di Comunicazione, Informazione e pubblicità del PSR FEASR della Regione Toscana 2014- 2020*” con l'obiettivo di rilevare le informazioni e i dati utili a garantire un'adeguata valutazione dell'efficacia della Strategia di comunicazione attuata fino ad oggi e formulare suggerimenti utili per la prosecuzione delle attività di comunicazione nel periodo post 2020. A tal fine, AdG e valutatore hanno collaborato per la progettazione di **un questionario strutturato di gradimento** (accessibile sulla piattaforma Survey Monkey), **destinato al grande pubblico** (periodo apertura 26 marzo - 24 aprile 2020). Il questionario è stato lanciato con vari strumenti/canali, che hanno garantito attività di divulgazione dirette e indirette (co-marketing).

In particolare, le attività di divulgazione diretta sono state effettuate attraverso i seguenti strumenti di comunicazione:

- Slider sito RT;
- News sito PSR;
- Post social + sponsorizzazione;
- Web banner sito PSR;
- Newsletter dedicata;
- Pagina di aprile del bimestrale di “Dimensione agricoltura”;
- Richiesta di compilazione e di divulgazione del questionario a diversi indirizzari di soggetti interni ed esterni.

Al contempo, sono state promosse attività di co-marketing (web banner, news, newsletter, social) con la RRN, Artea, OOPP, Gal, La Repubblica.

La collaborazione con il valutatore si è, inoltre, concretizzata nell'analisi dei seguenti 4 casi studio sulla comunicazione, tramite l'organizzazione di focus group e interviste in profondità:

1. Efficacia della campagna di comunicazione "Chi semina progetti raccoglie finanziamenti" e di tutte le attività realizzate per divulgare questo nuovo strumento degli Strumenti finanziari;
2. Efficacia della comunicazione prescritta per i progetti complessi PIF e PS-GO;
3. Efficacia del percorso formativo in tema di comunicazione rivolto ai GAL;
4. Efficacia del servizio di Help - on line "Scrivici- Partecipa".

Per il 2021, è prevista l'elaborazione del progetto "Buone prassi" nell'ambito del quale si prevede di analizzare 40 progetti conclusi.

Piano di comunicazione 2021: le attività previste

A conclusione dell'intervento, vengono illustrate le attività proposte per il 2021:

1. Buone prassi: realizzazione di n. **40 video storytelling** da girare presso le sedi dei beneficiari individuati nell'ambito della relazione tematica del valutatore indipendente;
2. **Campagna Buone Prassi**: realizzazione di n. 1 campagna integrata di divulgazione dei risultati del PSR, promuovendo i progetti individuati;
3. Realizzazione di n. **1 campagna sui risultati della Misura 21**;
4. Partecipazione alla **campagna plurifondo** (FEASR, FESR, FSE) per la pubblicizzazione del progetto regionale Giovanisi;
5. **Eventi online sull'estensione della programmazione 2014-2020 e Pac 2023-2027**;
6. Partecipazione a **eventi** e manifestazioni organizzati da terzi (ad esempio Agri&Tour, Food&wine, Firenze bio, ecc.);
7. Pagine pubblicitarie su **publiredazionali**.

Infine, viene precisato che alle azioni sopra ipotizzate, si affiancheranno tutte le consuete attività che vengono quotidianamente svolte, ossia: aggiornamento del sito web, utilizzo dei canali social, realizzazione e spedizione della newsletter, risposte ai quesiti inoltrati tramite la pagina scrivici/partecipa, collaborazione col partenariato, redazione di news/comunicati stampa, monitoraggio quantitativo e qualitativo delle attività di comunicazione, collaborazione con il valutatore per gli approfondimenti in tema di comunicazione.

Punto 5 OdG - Primi risultati dell'attività di valutazione del Programma

Virgilio Buscemi Lattanzio Monitoring & Evaluation – Valutatore indipendente del PSR

Virgilio Buscemi apre il suo intervento illustrando le principali attività valutarie realizzate nel corso del 2020:

1. Valutazione tematica sulle attività di comunicazione – Relazione su strategia di comunicazione C1
2. Valutazione LEADER – Prima relazione E1

L'intervento procede con l'esposizione dei risultati delle predette valutazioni tematiche.

Relazione tematica sulla Strategia di comunicazione nel PSR Toscana

Buscemi specifica che il rapporto sulla Strategia di comunicazione nasce dalla necessità espressa dalla Regione Toscana di analizzare l'efficacia delle attività di comunicazione, sulla base di quanto definito nella Strategia di comunicazione, informazione e pubblicità del PSR, e di raccogliere input utili a

migliorare l'attuazione e il contenuto degli strumenti di comunicazione oltre che di disegnare, in maniera più efficiente ed efficace, le attività di comunicazione per la prossima programmazione.

Ai fini della valutazione, sono state eseguite varie attività di analisi: revisione del sistema degli indicatori di monitoraggio del Piano di Comunicazione, analisi documentale e predisposizione degli strumenti di indagine (interviste e questionari), Customer Satisfaction a circa 300 soggetti, interviste in profondità a 38 testimoni privilegiati e beneficiari, Focus Group con oltre 15 partecipanti.

In tale contesto, si è creata una grande sinergia con l'Amministrazione nella definizione degli obiettivi e degli strumenti di analisi. In particolare, il questionario utilizzato per la Customer satisfaction era volto a capire se il grande pubblico avesse recepito il messaggio che si è tentato di veicolare, consentendo di trarre utili elementi di giudizio qualitativi e quantitativi.

Virgilio Buscemi prosegue descrivendo i risultati dell'analisi valutativa tramite Customer Satisfaction dalla quale è emerso che: i canali di informazione privilegiati dagli utenti sono il sito web (sezione PSR del sito regionale), che è apprezzato dal 53% dei rispondenti, il sito istituzionale della Regione Toscana (38,6%) e la newsletter del PSR (13,3%).

Di contro, si rileva un basso utilizzo dei canali social: pagina Facebook della Regione (5%) e altri social, compreso Twitter (sotto il 3%). Per il valutatore, gli scarsi risultati ottenuti dai social regionali derivano dall'assenza di un profilo dedicato al PSR Toscana, sia su Facebook che su Twitter.

Per quanto riguarda le campagne pubblicitarie, su 279 risposte fornite, il 45% degli utenti ricordava di aver visto una campagna pubblicitaria: il 41% di essi ricorda la campagna "Giovanisì – Progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani", il 20% "Chi semina progetti raccoglie finanziamenti" e il 10% altre campagne di comunicazione.

Il giudizio complessivo sulla qualità della comunicazione, che viene promossa a pieni voti, è pressoché unanime: l'80% dei rispondenti fornisce un giudizio uguale o superiore a "più che sufficiente" alla Strategia nel suo complesso.

Buscemi prosegue illustrando le conclusioni e raccomandazioni del valutatore:

- La **campagna sugli strumenti finanziari**, caratterizzata da una forte collaborazione tra Regione, stakeholders e tecnici, è giudicata positiva essendo stata capace di veicolare il valore strategico e tecnico degli strumenti finanziari in ambito PSR. Il valutatore suggerisce di fare leva sul sistema integrato della comunicazione, valorizzando il ruolo dei soggetti locali come moltiplicatori dell'informazione (es. OP, consulenti, ecc.);
- Per ciò che attiene all'efficacia della **comunicazione prescritta per i progetti complessi PIF e PSGO**, evidenzia la positiva collaborazione degli attori territoriali più rilevanti e la realizzazione di momenti di dialogo con i potenziali beneficiari in maniera coerente con i bandi attuativi. A conclusione dei progetti integrati, il valutatore suggerisce di verificare l'efficacia comunicativa delle attività di divulgazione che saranno realizzate al fine di valutare la reale diffusione presso il settore produttivo/economico di riferimento;
- In merito all'efficacia del **percorso formativo rivolto ai GAL**, l'esperienza formativa promossa dall'Amministrazione ha stimolato i GAL rispetto alla necessità di dotare anche la comunicazione di una solida programmazione di un sistema di monitoraggio e valutazione in maniera inclusiva. In tal senso, il valutatore suggerisce di riprendere le attività formative non appena possibile, verificando quanto sinora realizzato dai GAL e approfondendo, nello specifico, il tema della comunicazione via social;
- Per quanto riguarda l'efficacia del **servizio Help online "Scrivici/Partecipa"**, l'esperienza di supporto diretto agli utenti, che chiedono informazioni/chiarimenti costituisce un importante esercizio di miglioramento della comunicazione per il personale dedicato. Pertanto, il valutatore suggerisce di riflettere sull'opportunità di introdurre soluzioni tese a tesaurizzare/valorizzare le indicazioni fornite, anche mettendo a sistema, attraverso lo scambio, le riflessioni emerse per rafforzare le procedure e/o la chiarezza dei bandi;

- Per la **programmazione della comunicazione**, la Regione si è dotata di documenti programmatici e strumenti di monitoraggio e verifica in grado di disegnare e far avanzare in maniera coerente ed efficace le azioni di comunicazione. Il valutatore raccomanda di proseguire nell'attività di ascolto degli stakeholder, magari riproponendo una Customer satisfaction una volta realizzate delle modifiche sui canali/strumenti di comunicazione;
- Per ciò che attiene all'**implementazione e valutazione delle attività di comunicazione**, la Regione è stata in grado di progettare e seguire l'attuazione della comunicazione in maniera critica e dinamica. Per rendere più efficace la comunicazione sul PSR, si suggerisce che questa venga gestita in maniera autonoma rispetto a quella regionale, pur con i dovuti spazi e momenti di integrazione. Ciò consentirebbe di dare maggiore visibilità alle iniziative del PSR e di raggiungere più facilmente i gruppi target.

Valutazione LEADER

Prima di procedere alla disamina dei risultati della prima relazione sul LEADER, Virgilio Buscemi illustra il cronogramma delle attività, in base a quanto previsto dal Capitolato tecnico della valutazione del PSR Toscana. Nel 2020, sono state elaborate le prime due relazioni E1 (ultimata) ed E2 (in corso). Per le annualità successive, si prevedono altre tre relazioni inerenti alla valutazione delle SISL.

Con specifico riferimento al primo rapporto sul LEADER (E1), è stato effettuato un gran numero di riunioni con i GAL, in linea con l'approccio partecipativo previsto dalla stessa Regione Toscana nel Capitolato per la selezione del servizio di valutazione del programma. In particolare, sono stati organizzati:

- n. 2 workshop rivolti al personale di tutti i GAL toscani (in concomitanza con i focus group);
- n. 4 focus group, che hanno coinvolti gli stessi GAL, tesi ad approfondire gli esiti dei processi valutativi;
- azioni di coaching (per un totale di 25), presso ciascun GAL, finalizzate a supportarli nell'implementazione ed esecuzione del sistema di valutazione e autovalutazione.

Nel complesso, hanno partecipato 23 referenti delle strutture tecniche dei GAL, 9 presidenti e consiglieri dei GAL oltre che 2 testimoni privilegiati. L'attività del valutatore si è concretizzata nel supporto ai GAL per la definizione delle Domande di Valutazione (DV) più efficaci per l'implementazione vera e propria della valutazione.

Virgilio Buscemi illustra i principali temi emersi dall'interlocuzione con i GAL nella definizione delle DV per arrivare "all'annoso" tema della valutazione del valore aggiunto LEADER, rappresentati attraverso specifici "tag in una nuvola di punti". I temi più ricorrenti sono: qualità della vita, sistema produttivo locale, legami sociali e tangibilità.

Per dare una suggestione di come ha lavorato valutatore, Buscemi illustra il metodo del group concept mapping, che ha consentito di mappare i Comuni e i progetti per ciascun ambito tematico sviluppato dalle SISL, posizionandoli all'interno di una matrice per tipologia di territorio/modello di sviluppo, ossia: sistemi locali forti, ma a bassa valorizzazione; forte brand territoriale; territori a rischio di abbandono e territori caratterizzati da forte pendolarismo o "modello Venezia".

Buscemi precisa che l'intento del valutatore è di aiutare GAL, ma anche internalizzare le competenze in materia di valutazione, sempre in linea con l'approccio partecipativo adottato dalla stessa Amministrazione Regionale, che costituisce un metodo di coinvolgimento in cui la valutazione si fa essa stessa animazione territoriale. Infatti, il coinvolgimento diretto di una pluralità di attori chiave (beneficiari, destinatari indiretti, testimoni privilegiati, ecc.) consentirà di comprendere meglio cosa osservare e come osservarlo, selezionando gli approcci, i metodi e le tecniche più adatti.

Punto 6 OdG -Stato di attuazione del piano di azione per la riduzione del tasso di errore

Roberto Pagni, Direttore Artea

Ogni anno l'Organismo pagatore è tenuto a dare atto degli esiti dei controlli a campione sul Feasr, sia per le misure del Sistema Integrato di Gestione e Controllo - SIGC (ovvero misure a capo/superficie), sia per le misure non SIGC, ovvero le misure a investimento, riportando, nella propria dichiarazione di gestione che deve essere presentata entro il 15 febbraio, i tassi di errore relativi all'annualità precedente. Se in sede di controllo si riscontrano irregolarità per inadempienze da parte dei beneficiari le conseguenze sono o la riduzione o il recupero dei pagamenti. Per quanto riguarda le misure non SIGC il numero di errori rilevati nel 2020 nel campione sottoposto a controllo del 5% è stato piuttosto contenuto, rimanendo su valori ben sotto l'1%. In questo ambito il tasso di errore è sempre stato molto lieve. La qualità dei controlli di primo livello è reputata molto buona con errori che vengono - nella grande maggioranza dei casi - intercettati prima della chiusura del procedimento. Per quanto riguarda le misure SIGC, nell'anno di riferimento il tasso di errore è stato più elevato rispetto alle misure a investimento, comunque in linea con quello degli anni precedenti. In questo ambito la componente dei controlli relativi agli impegni, in passato la più affetta da criticità, ha fatto registrare alcuni miglioramenti.

Per quanto concerne le verifiche sugli impegni le principali riduzioni rilevate derivano da:

- mancato rispetto del requisito minimo da ottemperare per quanto riguarda l'uso di macchine agricole, che prevede la presenza delle attestazioni di controllo funzionale degli apparecchi irroratori, rilasciate dai centri di prova autorizzati dalla Regione Toscana. Trattandosi di un impegno a carattere trasversale, esso ha avuto un impatto su tutte le misure agroambientali;
- rilevamento di situazioni di allevamenti non in purezza nell'ambito dell'operazione 10.1.4;
- riscontro di alcuni sovradosaggi e mancato rispetto delle prescrizioni da etichetta, sempre nell'operazione 10.1.4.

Su questi aspetti sarà necessario un maggior impegno di comunicazione nei confronti delle aziende coinvolte che comunque non sono in numeri enormi (qualche centinaio sulla M10).

Roberto Pagni precisa che sulle misure SIGC c'è una divisione di compiti fra Artea e Agea coordinamento: Artea esegue i controlli sugli impegni mentre i controlli oggettivi sono di responsabilità di AGEA coordinamento che tuttavia quest'anno ha avuto delle difficoltà a causa del Covid, pertanto una parte minoritaria di controlli non è stata completata. Per questo ARTEA dovrà ricorrere alla facoltà offerta dall'art 10 del Reg UE 532/202, ovvero decampionare la parte in cui non è stato possibile effettuare i controlli.

Punto 7 OdG -Comunicazione sui risultati dell'incontro annuale con la Commissione europea

Con riferimento all'incontro annuale tra la Commissione europea e la Regione Toscana, tenutosi il 21 gennaio 2020, Tobia Capuzzo ricorda i punti cardine discussi in tale occasione che riguardano principalmente la BUL e i progetti integrati e chiede all'AdG di riferire solo su questi, visto anche il poco tempo a disposizione.

Antonino Mario Melara –Autorità di Gestione del PSR FEASR 2014-2020

Nino Melara ricorda che molti dei punti discussi durante l'incontro annuale del 21 gennaio sono stati ampiamente superati e già affrontati con la presentazione di oggi dello stato di attuazione. Si sofferma sul tema della Banda ultra-larga: i lavori sui due accordi stipulati nel 2015 e nel 2016 stanno andando avanti ma fa presente che sono molte le risorse ancora ferme in quanto i ribassi d'asta hanno generato molte economie. Sul potenziale utilizzo di queste risorse è in corso una interlocuzione con il Ministero. Altro punto rilevato è l'avanzamento dei Progetti di filiera che sono andati avanti bene. Tutte le risorse risultano allocate e nell'anno è stato implementato un sistema di monitoraggio molto puntuale che

permette di verificare non solo i progetti di filiera ma l'andamento di tutto il PSR. Questo aiuta a rilevare e affrontare le criticità e ha come scopo finale l'accelerazione della spesa.

Colleluori - Commissione europea –DG Agri

Invita caldamente a concludere con il Ministero nel più breve tempo possibile gli approfondimenti sulle risorse libere sulla BUL per verificare se e quando verranno raggiunti gli obiettivi del programma e dell'AdP per le aree rurali bianche. Lo scopo è raggiungere tutte le unità immobiliari, con particolare riguardo alle case sparse, non solo per la loro copertura ma anche per raggiungere gli obiettivi di penetrazione che comportano il collegamento alla rete (cosiddetto "ultimo miglio"). Vanno valutati questi aspetti prima di destinare le economie ad altre misure. A tale scopo è stato chiesto al Ministero di compilare una tabella e invita la Regione Toscana ad accelerare questo dialogo con il Ministero per la restituzione delle informazioni, prevedendo eventualmente altri accordi con Open Fiber per effettuare gli investimenti necessari per giungere ai risultati previsti. Senza la dimostrazione del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PSR e dall'AdP le risorse rimarranno bloccate. Si tratta di una questione molto importante anche perché la BUL sarà una delle priorità della prossima programmazione con obiettivi ancora più ambiziosi.

Antonino Mario Melara –Autorità di Gestione del PSR FEASR 2014-2020

A inizio programmazione la Regione Toscana ha attivato subito due convenzioni: la prima a BUL diretta (Regione risulta proprietaria dell'infrastruttura) e la seconda con BUL a concessione. Su entrambe le convenzioni si sono registrate economie per circa il 50% dell'importo (oltre 14 Meuro). Melara ritiene giusto coprire tutto il territorio regionale ma è emerso il problema dell'ammissibilità dell'IVA come spesa. Sulla seconda convenzione lo stato al momento ha coperto i costi dell'IVA non ammessi sui fondi, sulla prima convenzione no. La regione è cosciente della situazione e conosce bene la posizione della Commissione europea. Nel frattempo ha approvato delle rimodulazioni di ampliamento degli investimenti e conferma che i lavori stanno procedendo. E' cosciente del fatto che devono essere fatti passi in avanti e si avvale della collaborazione del Ministero, Infratel e Open Fiber per risolvere i problemi, fra cui quello dell'ammissibilità IVA e delle modalità di conteggio delle case sparse da raggiungere. Ritiene infatti che sia necessario trovare dei parametri corretti per raggiungere le case sparse che hanno effettivamente bisogno (non basta la rilevazione del catasto perché non attesta che l'immobile è utilizzato), per questo occorre una forte regia nazionale. L'IVA è un grosso problema che si ripresenterà anche nel futuro, se rimarrà la posizione della Commissione che non prevede tale spesa come ammissibile sui programmi comunitari.

Non sono state rilevate altre criticità/problematiche.

Luigi Ottaviani –Mipaaf

Il Ministero sta monitorando il raggiungimento dell'obiettivo N+3 a livello italiano: 17 regioni lo hanno già superato, 3 regioni sono sopra al 90% (Abruzzo, Sicilia, Basilicata) e non destano preoccupazioni sul suo raggiungimento. Solo la regione Puglia desta preoccupazione. Sono 211 i milioni di FEASR ancora da spendere a livello nazionale.

Il Ministero sta monitorando anche l'attuazione della Misura 21: tutte le 18 regioni che la hanno attivata hanno aperto i bandi e 6 hanno pubblicato gli atti di ammissibilità dei beneficiari. È stata chiesta la proroga degli impegni al 30 giugno 2021 ma ci troviamo in attesa della sua approvazione perché è legata all'adozione del regolamento transitorio. L'ultimo triloquio è stato il 27 novembre e con lo sblocco sul QFP si resta in attesa dell'approvazione del regolamento. Il Ministero sta seguendo anche le proposte di emendamenti al Regolamento di esecuzione 808/2014 presentati al comitato di sviluppo rurale il 9 dicembre scorso, in cui si definiscono le modalità per le modifiche dei programmi legate all'estensione e alla riprogrammazione delle risorse 2021-2022.

Il Ministero ha predisposto una ipotesi di riparto regionale sia delle risorse 21-22 ordinarie sia delle risorse del Next Generation Eu che confluiranno nel PSR vigente. Anche sul nuovo Piano Strategico 2023-2027 il ministero sta predisponendo un'ipotesi di riparto.

Marco Failoni – CIA Toscana

Emerge il grande impegno della Regione Toscana per mettere a frutto tutte le risorse ma anche la difficoltà nella capacità di spesa che avrebbe bisogno di semplificazione di sistema. L'impegno che l'Assessore ha assunto nel suo intervento deve essere reso operativo. Ci sono difficoltà oggettive legate ad aspetti strutturali ma ci sono anche tanti elementi procedurali che generano rallentamenti e che possono essere esaminati e corretti per ridurre il gap fra pagamenti e impegni. Suggerisce operativamente di confrontarsi nei tavoli preposti per affrontare i diversi temi aperti puntando alla semplificazione.

Punto 8 OdG – Varie ed eventuali

Antonino Mario Melara –Autorità di Gestione del PSR FEASR 2014-2020

Nino Melara riprende l'argomento del post 2020, più volte accennato nel corso dell'incontro.

La proposta del **Regolamento di estensione** (che dovrebbe essere approvato entro la fine di dicembre) prevede l'estensione di 2 anni del PSR attuale e determina la proroga dell'applicabilità del quadro giuridico esistente con la gestione di risorse nuove. Le nuove risorse da programmare nelle due annualità di estensione 2021 e 2022 del PSR giungeranno da due diverse fonti di finanziamento: la ripartizione biennale delle risorse del Quadro Finanziario Pluriennale e le risorse del Next Generation EU per lo sviluppo rurale.

La ripartizione delle risorse 21-22 è in corso con una trattativa a livello di stato-regioni. Sono due le posizioni assunte dalle diverse regioni: i) utilizzo del riparto storico, II) utilizzo di nuovi criteri di ripartizione. Il tutto è ancora in discussione.

Sicuramente il PSR verrà modificato nel corso dei primi mesi del 2021 sapendo che sulle nuove risorse ci saranno dei parametri precisi da rispettare (es. livello di risorse minime da destinare all'agro ambiente) e che le risorse del Next Generation EU non avranno cofinanziamento.

Dopo l'approvazione del regolamento di estensione e una volta trovato l'accordo per la ripartizione delle risorse, sarà dunque necessario procedere con una modifica del programma per:

- estendere il programma di 2 anni prevedendo lo slittamento di tutti gli adempimenti amministrativi (chiusura N+3 al 31/12/2025; estensione delle Relazioni Annuali sull'Attuazione e riunioni annuali fino al 2025; posticipo di 2 anni della valutazione ex-post);
- modificare il piano finanziario al fine di riprogrammare le risorse delle 2 annualità del QFP e del Recovery fund rispettando le regole previste;
- revisionare tutti gli indicatori, i target e gli obiettivi di performance.

Prima di avviare il negoziato con la Ce per la modifica del PSR, nelle prossime settimane sarà opportuno avviare una concertazione con il partenariato dello sviluppo rurale per decidere congiuntamente la destinazione dei fondi aggiuntivi da destinare alle varie misure.

Interviene Luigi Ottaviani –Mipaaf

Ribadisce che Le risorse del Next generation Eu non sono cofinanziate dallo stato membro e che queste risorse andranno pianificate, monitorate e rendicontate separatamente dalle risorse aggiuntive provenienti dal QFP annualità 21 e 22. Avranno indicatori di performance e indicatori del capitolo 11 a parte. Tali indicazioni avranno effetti anche sulle relazioni Annuali di Attuazione dove

andranno monitorate ad hoc le risorse aggiuntive del Next generation. Questo è quanto emerge dalle modifiche proposte al regolamento di esecuzione 808.

Ricorda inoltre che le regioni dovranno modificare i PSR nei primi mesi del 2021.

Nino Melara conferma che sarà necessario agire velocemente e che non sarà facile tenere due rendicontazioni separate.

Marina Lauri – Anci Toscana

Condivide i temi già esposti dai colleghi delle principali rappresentanze di categoria e preme per continuare lo sforzo di semplificazione delle procedure e accelerazione della spesa. Offre ampia disponibilità per partecipare ai tavoli e contribuire a risolvere questo problema. Ringrazia l'Assessore per l'impegno che ha preso.

Francesca Caciolli – Confcommercio toscana

Fa presente che ha partecipato alla riunione.

Tobia Capuzzo - Commissione europea –DG Agri

Porta i ringraziamenti di tutta l'Unità. Conferma che il lavoro sarà intenso nelle prossime settimane viste le modifiche regolamentari in corso di finalizzazione.

Chiusura dei lavori

Non essendoci ulteriori interventi, la seduta del Comitato di Sorveglianza si conclude alle ore 12.20.

Per il Presidente del Comitato di Sorveglianza

La segreteria tecnica del Comitato di Sorveglianza